Piano di Miglioramento 2017/18

BOPM030005 LICEO LAURA BASSI

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Indirizzare le abilità strategico-progettuali sulle priorità individuate (miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base).	Sì	Sì
	Migliorare l'organicità delle attività che arricchiscono l'Offerta Formativa.	Sì	Sì
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Elaborare un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione dei progetti PTOF.	Sì	Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Indirizzare le abilità strategico-progettuali sulle priorità individuate (miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base).	3	5	15
Migliorare l'organicità delle attività che arricchiscono l'Offerta Formativa.	3	5	15
Elaborare un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione dei progetti PTOF.	3	4	12

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Indirizzare le abilità strategico-progettuali sulle priorità individuate (miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base).	1) Individuare strumenti comuni di valutazione. 2) Progettare interventi specifici a seguito delle valutazioni degli studenti. 3) Focalizzare, in misura maggioritaria, l'Offerta Formativa sulle priorità individuate.	1) Elaborazione di Rubriche di Valutazione d'Istituto e altri strumenti comuni. 2) Numero di interventi specifici inerenti alla valutazione (es.: progetti per il recupero o il potenziamento, prove comuni).	1) Programmazioni e relazioni finali per materia. 2) Verbali dei CdC, dei Dipartimenti, delle Commissioni, del Collegio Docenti. 3) Registro Elettronico. 4) Esiti delle prove standardizzate e degli scrutini. 5) Questionari.
Migliorare l’organicità delle attività che arricchiscono l’Offerta Formativa.	1) Definire precisamente la missione della scuola. 2) Inquadrare l'Offerta Formativa in Macro Aree, individuate per obiettivi e per coerenza fra RAV, PdM, PTOF.	1) Coerenza fra la missione della scuola e l'offerta progettuale. 2) Diminuzione razionalizzata della numerosità dei progetti PTOF.	1) Linee-guida del PTOF. 3) Priorità del RAV. 4) Risultati attesi del PdM. 4) Schede dei progetti. 5) Strumenti del monitoraggio. 6) Verbali dei Dipartimenti, delle Funzioni Strumentali e delle Commissioni sulla didattica.
Elaborare un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione dei progetti PTOF.	1) Definire un Gruppo di lavoro per il Monitoraggio. 2) Elaborare strumenti di rilevazione (es. questionari, relazioni...). 3) Individuare i criteri di coerenza fra le priorità e i progetti ammissibili.	1) Strumenti e criteri elaborati. 2) Tipologia e numero delle rilevazioni sperimentate.	1) Verbali del Gruppo di Monitoraggio, dei Dipartimenti, delle Funzioni Strumentali e delle Commissioni sulla didattica. 2) Schede dei progetti. 3) Questionari, relazioni. 4) Linee-guida del PTOF. 5) Priorità del RAV. 6) Risultati attesi del PdM.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #52492 Indirizzare le abilità strategico-progettuali sulle priorità individuate (miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base).

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Progettare interventi specifici a seguito delle valutazioni degli studenti.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	1) Maggiore precisione nell'individuare e misurare gli interventi più efficaci per gli apprendimenti degli studenti, in un'ottica trasversale d'Istituto.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Gestione della dialettica in merito alla focalizzazione degli interventi prioritari da definire e condividere nelle Attività dell'Offerta Formativa.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	1) Miglioramento degli studenti nelle competenze di base e potenziamento delle eccellenze. 2) Definizione di occasioni specifiche di confronto sulla valutazione degli apprendimenti e sull'efficacia degli interventi agiti.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Oneri suppletivi, a carico dei docenti, di impegni significativi per l'analisi dei dati e l'aggiornamento di strumenti valutativi e di interventi didattici esattamente focalizzati.
Azione prevista	Focalizzare, in misura maggioritaria, l'Offerta Formativa sulle priorità individuate.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Razionalizzazione delle risorse umane e finanziare, in direzione del miglioramento degli apprendimenti, in quanto priorità.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Gestione della dialettica in merito al peso degli interventi prioritari nell'equilibrio delle Attività dell'Offerta Formativa.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	1) Riduzione della frammentarietà e numerosità delle Attività dell'Offerta Formativa. 2) Miglioramento degli apprendimenti.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Oneri suppletivi, a carico dei docenti, di impegni significativi per l'analisi dei dati relativi all'efficacia delle Attività dell'Offerta Formativa.
Azione prevista	Individuare strumenti comuni di valutazione.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	1) Parametri di valutazione unitari, trasparenti e chiaramente comprensibili e comunicabili, sia all'interno che all'esterno della scuola. 2) Trasversalità e ampliamento del confronto fra i docenti sui temi della valutazione.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	1) Oneri suppletivi, a carico dei docenti, di impegni significativi per la formazione specifica e per l'elaborazione degli strumenti. 2) Gestione della dialettica sulle tematiche emergenti e complesse relative alla valutazione.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	1) Maggiore unitarietà e trasparenza nella valutazione interdipartimentale. 2) Maggiore precisione nell'individuare le aree di fragilità degli apprendimenti degli studenti. 3) Maggiore efficacia nell'individuare gli interventi didattici adeguati.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
L’innovazione si realizza mediante due azioni principali, che rappresentano un cambiamento di prospettiva nel metodo, più che sull’invenzione di nuovi progetti o prove. Essa parte, cioè, dall’analisi dei dati e delle situazioni che rappresentano la scuola nel territorio, soprattutto da quanto emerge nel RAV, ed elabora strategie mirate sui punti di forza e di debolezza. Fondamentale, pertanto, risulta la strutturazione di un sistema di monitoraggio interno, ad oggi, mancante. Le due azioni innovative previste sono: 1) la definizione di strumenti comuni di valutazione, come, ad esempio, Rubriche di Istituto, e l’aggiornamento costante e coerente delle programmazioni e delle griglie dei Dipartimenti; 2) la progettazione di interventi specifici per migliorare gli apprendimenti, individuati a seguito delle valutazioni degli studenti, come gli esiti degli scrutini o delle prove standardizzate nazionali, che hanno delineato diffuse fragilità nelle competenze di base.	• valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché' alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché' della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; • potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le	

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	**Docenti**
Tipologia di attività	Attività dell'Offerta Formativa (competenze di base e competenze chiave europee, recupero e potenziamento)
Numero di ore aggiuntive presunte	1630
Costo previsto (€)	54250
Fonte finanziaria	Programma Annuale, Fondi Strutturali Europei (PON), MIUR (stipendi).
Figure professionali	**Personale ATA**
Tipologia di attività	Documentazione, Modulistica, Archiviazione, Registrazione, Contabilità (gestione F.E.S.)
Numero di ore aggiuntive presunte	360
Costo previsto (€)	9000
Fonte finanziaria	Fondi Strutturali Europei (PON)
Figure professionali	**Altre figure**
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	35	F.E.S.R.- Laboratori per lo sviluppo delle competenze di base; CARISBO - Laboratori multimediali
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	**Ott**	**Nov**	**Dic**	**Gen**	**Feb**	**Mar**	**Apr**	**Mag**	**Giu**
Attività dell'Offerta Formativa - Progetti sulle competenze sociali e civiche			Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	
Attività dell'Offerta Formativa - Progetti sulle competenze matematiche			Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	
Attività dell'Offerta Formativa - Progetti di lettura, scrittura, lingue straniere		Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	
Attività dell'Offerta Formativa - F.S.E. Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico					Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno
Attività dell'Offerta Formativa - F.S.E. Competenze di cittadinanza globale					Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno		
Attività dell'Offerta Formativa - F.S.E. Alternanza Scuola-Lavoro		Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno
Attività dell'Offerta Formativa - F.S.E. Alternanza Scuola-Lavoro all'estero	Sì - Verde	Sì - Verde								
Attività dell'Offerta Formativa - F.S.E. Potenziamento della Cittadinanza Europea			Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno
Attività dell'Offerta Formativa - F.S.E. Competenze di base in chiave innovativa (6 moduli)		Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno
Attività dell'Offerta Formativa - Corsi di recupero estivi										Sì - Nessuno
Attività dell'Offerta Formativa - Settimana di recupero e potenziamento						Sì - Verde				
Attività dell'Offerta Formativa - Sportelli pomeridiani di recupero e/o potenziamento			Sì - Giallo	Sì - Giallo		Sì - Giallo	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno		

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attività dell'Offerta Formativa - Corsi pomeridiani di allineamento		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	13/06/2019 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Suggerimenti: Tempistica di avvio e di processo (numero ore e/o periodo in giorni, settimane, mesi), elaborati e prove di verifica svolti dagli alunni, verbali
Strumenti di misurazione	Suggerimenti: Questionari, relazioni, registri presenze
Criticità rilevate	Suggerimenti: Valutare i ritardi nella tempistica, l'assenza di elaborati e prove di verifica, la scarsa partecipazione
Progressi rilevati	Suggerimenti: Valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	
Data di rilevazione	**17/02/2019 00:00:00**
Indicatori di monitoraggio del processo	- Competenze di base: esiti delle prove INVALSI A.S. 2017-2018 - Effetto Scuola - Tempistica di avvio e di processo dei progetti PTOF
Strumenti di misurazione	- Questionari per i docenti di monitoraggio intermedio dei progetti; - Elaborazione di dati e grafici INVALSI ed interni; - Registri presenze.
Criticità rilevate	- Effetto Scuola: leggermente al di sotto di tutte le medie, ad eccezione per l'italiano della media nazionale, che risulta pienamente allineata; - Esiti INVALSI: al disotto di tutte le medie, ad eccezione per l'italiano di quella nazionale. - Alcune carenze nella collaborazione al monitoraggio poiché non sono pervenute le informazioni su 31 progetti; - Dispersività nella focalizzazione dei progetti rispetto alle priorità del PdM (miglioramento delle competenze di base e dell'Effetto Scuola) poiché la maggior parte dei progetti (27,1%) è finalizzata alla valorizzazione delle eccellenze, sviluppo e potenziamento degli interessi personali, rispetto al 15% dei progetti sulle competenze di base, priorità del PdM; - numerosità e frammentarietà dei progetti, che sono 138 disposti in 17 categorie differenti.

Progressi rilevati	- Allargamento della riflessione sull'Autovalutazione di Istituto con la formazione di gruppi di lavoro sul monitoraggio e sul Curricolo di Istituto; - Leggero miglioramento dell'Effetto Scuola e delle prove INVALSI nella media nazionale di italiano; - Aumento delle forme di verifica dei progetti PTOF (dichiarazioni dei docenti sui questionari di monitoraggio).
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	- Focalizzare maggiormente la progettualità sul miglioramento delle competenze di base; - Consolidare e stabilizzare le attività di aggiornamento sulla didattica di Istituto (curricolo di Istituto, valutazione); - Allargare progressivamente al Collegio Docenti le attività di formazione sulle tematiche dell'autovalutazione; - Migliorare l'informazione sull'autovalutazione e il monitoraggio negli incontri collegiali.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #52493 Migliorare l’organicità delle attività che arricchiscono l’Offerta Formativa.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Definire precisamente la missione della scuola.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Individuare gli elementi di coerenza fra la missione della scuola e l'offerta progettuale.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Gestione della dialettica in merito al peso degli interventi prioritari da definire nel P.T.O.F. in base alla coerenza con la missione della scuola.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Rafforzare l'identità della comunità scolastica, in relazione con le dinamiche del contesto.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno
Azione prevista	Inquadrare l'Offerta Formativa in Macro Aree, individuate per obiettivi e per coerenza fra RAV, PdM, PTOF.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Diminuzione razionalizzata della numerosità dei progetti PTOF.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Oneri suppletivi, a carico dei docenti, di impegni significativi per la strutturazione delle Macro-Aree.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	1) Maggiore efficacia delle Attività dell'Offerta Formativa sugli apprendimenti degli studenti. 2) Ottimizzazione delle risorse della scuola.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Oneri suppletivi, a carico dei docenti, di impegni significativi per l'aggiornamento sulla funzionalità delle Macro-Aree.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
L’innovazione si realizza nella riflessione, mediante incontri strutturati, sulle caratteristiche e sulle finalità della comunità scolastica, indirizzate a monitorare periodicamente la coerenza e l’efficacia fra le azioni didattico-educative indicate nel P.T.O.F., gli esiti degli apprendimenti, il contesto territoriale.	• valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché' alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché' della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; • potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché' alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell’università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;	

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attività collegiali su temi organizzativi (Dipartimenti, Consigli di classe-intersezione-interclasse, Assi Culturali, miste con portatori di interesse, altre...)
Numero di ore aggiuntive presunte	15
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	Ore funzionali all'insegnamento - Stipendio MIUR
Figure professionali	**Personale ATA**
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	**Altre figure**
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attività collegiali su temi organizzativi (Dipartimenti, Consigli di classe-intersezione-interclasse, Assi Culturali, miste con portatori di interesse, altre...)	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	**13/06/2019 00:00:00**
Indicatori di monitoraggio del processo	Suggerimenti: Tempistica delle riunioni, oggetto delle discussioni
Strumenti di misurazione	Suggerimenti: Verbali delle riunioni, questionari
Criticità rilevate	Suggerimenti: Valutare i ritardi nella tempistica, l'assenza di proposte e di attività realizzate
Progressi rilevati	Suggerimenti: Valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, la partecipazione, le proposte e le attività realizzate
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	
Data di rilevazione	**17/02/2019 00:00:00**
Indicatori di monitoraggio del processo	Suggerimenti: Tempistica delle riunioni
Strumenti di misurazione	Suggerimenti: Verbali delle riunioni, proposte
Criticità rilevate	Suggerimenti: Valutare i ritardi nella tempistica, l'assenza di proposte
Progressi rilevati	Suggerimenti: Valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, la partecipazione, le proposte
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #52495 Elaborare un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione dei progetti PTOF.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Definire un Gruppo di lavoro per il Monitoraggio.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	1) Confronto strutturato fra docenti sul monitoraggio. 2) Predisposizione di strumenti per la raccolta di dati utili all'Autovalutazione di Istituto.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Oneri suppletivi, a carico dei docenti, di impegni significativi per la formazione specifica e la predisposizione di strumenti di raccolta dati.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	1) Ampliamento degli strumenti per la raccolta di dati utili all'Autovalutazione di Istituto.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Oneri suppletivi, a carico dei docenti, di impegni significativi per la formazione specifica, l'aggiornamento degli strumenti e la raccolta dei dati.
Azione prevista	Elaborare strumenti di rilevazione (es. questionari, relazioni...).
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Elaborazione di strumenti per la raccolta dati sulle Attività dell'Offerta Formativa (Alternanza Scuola-Lavoro, Progetti).
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Oneri suppletivi, a carico dei docenti, di impegni significativi per la formazione specifica e la predisposizione di strumenti di raccolta dati.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Elaborazione di strumenti per la raccolta dati sulle competenze di base e sulle competenze di cittadinanza.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Oneri suppletivi, a carico dei docenti, di impegni significativi per la formazione specifica, l'aggiornamento degli strumenti e la raccolta dei dati.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
L’innovazione si realizza nella definizione di un Gruppo di lavoro per il Monitoraggio, composto da docenti che, anche coadiuvati da esperti e consulenti, elaborino un sistema di raccolta dati utili all’Autovalutazione di Istituto.	• valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché' alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché' della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; • potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le	

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Funzioni logistico-organizzative finalizzate alla didattica (Gruppi di lavoro sul Monitoraggio e sull'Autovalutazione) - Formazione professionale ed elaborazione di strumenti.
Numero di ore aggiuntive presunte	360
Costo previsto (€)	4900
Fonte finanziaria	Enti preposti alla formazione (es. MIUR, USR, Scuole...) e/o Programma Annuale e/o Carta Docente
Figure professionali	**Personale ATA**
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	**Altre figure**
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	400	Programma Annuale
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Monitoraggio finale delle attività									Sì - Nessuno	Sì - Nessuno

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Elaborazione di strumenti per il monitoraggio e sperimentazione		Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno				
Formazione del Gruppo di Monitoraggio	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	17/02/2019 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Suggerimenti: Componenti del gruppo di monitoraggio, attività di formazione, strumenti elaborati confronti con il NIV.
Strumenti di misurazione	Suggerimenti: Questionari, relazioni,
Criticità rilevate	Suggerimenti: Valutare i ritardi nella tempistica, l'assenza di strumenti, la scarsa partecipazione
Progressi rilevati	Suggerimenti: Valutare l'elaborazione di strumenti e la sperimentazione in itinere e il monitoraggio finale
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Migliorare gli apprendimenti nelle competenze di base
Priorità 2	Migliorare l'Effetto-Scuola

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	**- Costituzione di due gruppi di lavoro a supporto del NIV: Gruppo di Monitoraggio e Referenti del Curricolo; - Coinvolgimento dei Dipartimenti, mediante informazioni sistematiche curate da un docente del NIV.**
Persone coinvolte	- Gruppo di monitoraggio: 5-6 docenti di discipline diverse; - Referenti del Curricolo: 20-22 docenti rappresentanti di tutti i Dipartimenti; - Tutti i Dipartimenti, con temi specifiche all'Ordine del giorno nelle riunioni; - NIV: 7 docenti.
Strumenti	- Riunioni dei Gruppi di lavoro e dei Dipartimenti; - Comunicazioni interne, ufficiali e informali; - Posta elettronica; - Informative durante i Collegi docenti.
Considerazioni nate dalla condivisione	- Ampliare e stabilizzare la formazione sulle tematiche inerenti all'autovalutazione; - Necessità di percorsi interdipartimentali sulla didattica d'Istituto; - Migliorare l'efficacia dell'orientamento in ingresso, in merito ai prerequisiti necessari.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
- Comunicazioni interne, ufficiali e informali; - Sito web, Registro elettronico, Posta elettronica d'Istituto (comunità G-Suite); - Informative durante i Collegi docenti; - Riunioni di Dipartimento, delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro.	Tutti i docenti della scuola	Riunioni periodiche (cadenze bimensili o trimestrali) durante l'intero A.S.

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Non ancora previsti	La comunità scolastica	Non ancora previsti

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Rita Zanotto	Docente
Antonietta Ricci	Docente
Miriam Stagni	Comunicazioni interne
Ida Maffei	Referente del NIV
Francesca Cresi	Comunicazioni con il Gruppo di Monitoraggio
Cosimo Caforio	Coordinamento con il PTOF
Marialuce Bongiovanni	Docente

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	No
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	Sì
Se sì, da parte di chi?	Altro (Uffico Scolastico Regionale)
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	No
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì